

Primo Biennio

Nel primo anno la cura maggiore è che lo studente acquisisca o potenzi il proprio metodo di studio, intendendo con ciò quell'*insieme di pratiche che gli consentano* di dare il meglio di sé in termini di apprendimenti. Ciò significa, ad esempio, organizzazione del proprio tempo di studio, utilizzo ordinato e puntuale degli strumenti, buon uso del tempo scuola nel rispetto del regolamento scolastico. Un'attenzione particolare va poi rivolta alle competenze di base con cui lo studente arriva dalla scuola media, soprattutto nell'area linguistica e matematica. E' preoccupazione primaria del Consiglio di classe realizzare tempestivamente gli opportuni interventi di recupero per il riallineamento dello studente almeno ai livelli minimi di accettabilità. Ogni docente si premura inoltre che gli obiettivi disciplinari, espressi in modo chiaro per lo studente, siano esplicitati all'inizio ed in corso d'anno in modo che risulti sempre chiaro il percorso da affrontare e gli esiti attesi. Questo, insieme agli opportuni interventi che si prospettano utili sul piano del dialogo educativo, deve favorire costantemente la motivazione dello studente all'impegno scolastico.

Nel secondo anno si mira al consolidamento degli obiettivi, a favorire un maggior rigore nello studio superando residue forme di superficialità o approssimazione, a proporre momenti di autonomia nei quali lo studente si assuma con responsabilità impegni precisi e possa misurarsi con compiti che ne mettono alla prova le competenze acquisite. Ciò nella prospettiva che si vada meglio definendo la conoscenza di sé e sia avvertito il nesso tra i saperi disciplinari e la realtà.

Secondo Biennio

Col terzo anno si rendono più evidenti la valenza culturale dell'esperienza scolastica che lo studente affronta e la possibilità di essere introdotto con maggior consapevolezza e padronanza degli strumenti nella complessità del reale. L'aumentato numero di discipline, alcune delle quali per lui nuove in assoluto, comporta una miglior organizzazione dello studio e certamente anche un maggior tempo nell'impegno domestico. Se nel primo biennio si erano curate la comprensione dei testi e la capacità di ricostruirne la trama argomentativa, ora si mira anche ad una progressiva capacità di interpretare l'oggetto di studio. Di qui l'importanza di recuperare il significato storico-culturale di avvenimenti, opere dell'ingegno umano, scoperte ed espressioni della creatività umana in una chiave personale. Lo studente viene inoltre guidato e progressivamente avviato all'autonomia nell'operazione di sintesi su parti sempre più consistenti del programma. L'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro costituisce un primo importante momento di verifica delle competenze e di orientamento alle future scelte.

Nel quarto anno si intensificano ulteriormente i ritmi di lavoro e si stimola lo studente a recuperare costantemente in forma sempre più autonoma il rapporto tra contenuti all'interno di una disciplina o fra diverse discipline. Lo studente è aiutato in questo modo a prendere coscienza del senso profondo del patrimonio culturale che è andato facendo suo e provocato a tentare la valutazione critica e personale dell'oggetto di studio. In questa operazione lo studente ha modo di sviluppare approfondimenti personali e di maturare una più chiara consapevolezza delle proprie inclinazioni e dei propri reali interessi. E' in questo quadro che assume tutto il suo rilievo l'iniziale attività di orientamento che troverà il suo naturale prosieguo nell'ultimo anno. Il secondo momento di Alternanza Scuola-Lavoro costituisce da questo punto di vista un'occasione di primaria importanza.

Quinto anno

L'ultimo anno costituisce, con l'esame di Stato conclusivo, il momento in cui lo studente affina la personale preparazione, ha modo di maturare una più profonda e realistica conoscenza di sé, di fare sintesi del proprio patrimonio formativo e culturale. Attraverso una più scandita personalizzazione dei percorsi personali in ogni disciplina, lo studente ha l'opportunità di valorizzare le proprie attitudini e di potenziare ulteriormente le capacità di analisi, di sintesi e di valutazione. In vista dell'Esame di Stato lo studente è aiutato in ogni disciplina a sistematizzare in un quadro organico e rigoroso il suo apprendimento, ad avere presente l'articolazione complessiva dei programmi nei suoi rimandi disciplinari e interdisciplinari. Di ciò è espressione la scelta personale dell'argomento di approfondimento con cui inizia il colloquio d'Esame, nella stesura del quale lo studente trova nei docenti preziosi interlocutori. Opportune iniziative informative e formative progettate dal Consiglio di Classe, complementari allo studio delle diverse discipline, contribuiscono a definire un percorso di orientamento agli studi universitari o all'inserimento nel mondo del lavoro che si avvale anche del contributo esterno di esperti. La preparazione all'Esame di stato prevede anche la puntuale somministrazione di prove per tipologia simili a quelle previste dell'Esame.